



Popolare, gratuita e in crescita: ieri il taglio del nastro

L'inaugurazione

L'apertura dell'arena e del mercato librario per un'edizione ricca di appuntamenti

■ Per la sindaca Laura Castelletti Librixia è «l'appuntamento che per dieci giorni fa tenere in mano ai bresciani libri al posto del pirlò: gli incontri sono sempre più vari e stimolanti». Come lei, anche

l'ex primo cittadino Emilio Del Bono parla della fiera con grande orgoglio: «Librixia ha fatto passi da gigante: ora è tra le prime dieci fiere del libro in Italia, mantenendo la sua dimensione popolare. Garantisce la gratuità degli incontri, che non è scontata. La cultura non deve avere barriere economiche». I due erano presenti ieri al taglio del nastro, insieme con il patron della kermesse Eugenio Masetti di Compagnia della Stampa, che da undici edizioni organizza la manifestazione culturale che porta la firma di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale attraverso il circolo culturale ANCoS, oltre che del Comune di Brescia. «Anche quest'anno», ha detto Masetti, «si ripete un'esperienza che porta sempre ottimi risultati. Abbiamo molte richieste di partecipazione, ma non tradiamo il senso della fiera popolare in centro città, facilmente raggiungibile grazie alla metro. Scrittrici e scrittori sono sempre nazionali, ma ci sono anche tanti autori bresciani. Grazie anche a librai ed espositori che si impegnano su tutti i nove giorni: sono l'essenza della fiera».

Accanto al mercato librario - subito preso d'assalto - sorge l'ormai tradizionale tensostruttura **Bcc Agrobresciano** Arena, che ospiterà molte delle presentazioni in cartellone. // **POL**

